



MISURA/SOTTOMISURA 1.1 – 1.2

1. Titolo dell'Intervento

CENTRO PER L’AFFIDO E SOLIDARIETA’ FAMILIARE

2. Continuità dell'intervento

- Nuovo
 In continuità con servizio già attivato

3. Tipologia di servizio

- LEPS
 Altri Servizi _____ (specificare)

4. Descrizione delle attività e delle prestazioni

Nel 2007 i Comuni di Anzio e Nettuno – unitamente ai Comuni di Ardea e Pomezia- hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa con la Provincia di Roma ed il Terzo Settore con la finalità di promuovere un sistema di interventi sulla promozione dell’istituto giuridico dell’affidamento familiare. Nel 2015 a seguito dello scioglimento delle Province l’attività del Polo Affidato si è arrestata ed è pertanto intenzione dei Comuni di Anzio e Nettuno riprendere la programmazione sulla tematica dell’affidamento familiare istituendo nel Distretto un “Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare”.

Il progetto ha l’obiettivo di coordinare e promuovere l’affido familiare di bambini e ragazzi in temporanea difficoltà.

Il Centro per l’affido si occupa nello specifico di:

- attuare iniziative di sensibilizzazione e pubblicizzazione sui temi dell’affido, dell’accoglienza e della solidarietà familiare;
- raccogliere la disponibilità delle famiglie e delle persone singole, occupandosi della loro preparazione all’accoglienza attraverso percorsi di formazione;

Il Progetto, previsto nel Piano di Zona 2016 ai sensi della DGR 662/2016, è in fase di predisposizione degli atti.

5. La fase di progettazione dell'intervento è stata preceduta dalla rilevazione del bisogno?

- Sì
 No

Se sì, descrivere gli strumenti e i risultati della rilevazione del bisogno e i criteri applicati per l'individuazione dell'utenza

Il bisogno è stato rilevato dagli operatori dei servizi sociali che lavorano ai singoli casi di tutela, spesso per la disposizione del Tribunale o per l'invio dalle scuole o da altri servizi.

6. Bacino di utenza

- Sovradistrettuale
- Distrettuale
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni)

7. Tipologia di utenza

L'intera comunità territoriale dei Comuni di Anzio e Nettuno sarà oggetto di una campagna di sensibilizzazione sull'affidamento e sulla solidarietà familiare.

Nello specifico sarà rivolta alle:

- o famiglie del territorio;
- o famiglie disponibili all'affidamento familiare o che già accolgono minori in affidamento, che parteciperanno attivamente al progetto attraverso attività di formazione, di sostegno e di accoglienza di minori in difficoltà.

8. Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere e sviluppare l'Istituto dell'Affidamento Familiare nel Distretto H 6 della ASL Roma 6.

Obiettivi specifici:

- Aumento del numero delle famiglie disponibili all'affidamento familiare, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione delle famiglie del territorio.
- Consolidamento motivazionale e operativo degli stakeholder dell'affidamento familiare attraverso percorsi di formazione

9. Tipologia struttura accoglienza

capacità di

- | | |
|---|-----|
| <input type="checkbox"/> Gruppo appartamento | ___ |
| <input type="checkbox"/> Casa famiglia | ___ |
| <input type="checkbox"/> Comunità alloggio | ___ |
| <input type="checkbox"/> Comunità di pronta accoglienza | ___ |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo | ___ |
| <input type="checkbox"/> Casa albergo | ___ |
| <input type="checkbox"/> Strutture semiresidenziali (specificare _____) | ___ |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____) | ___ |

9.1 Atto/i di autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della L.R. n. 41/2003

9.2 Denominazione e indirizzo della struttura

10. Numero utenti nel 2016 |_|_|_|_|

11. Utente prevista anno 2017 |_|_|_|_|

12. In quale percentuale l'intervento risponde al fabbisogno rilevato?

12.1 Esistenza di una lista di attesa.

- Sì
 No

Se sì, quantificare il numero di utenti in attesa: _____.

12.2 Esistenza di un graduatoria distrettuale/sovradistrettuale

- Sì
 No

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta.

13. Ore uomo previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

	n.	h.
- Amministrativi	_ _	_ _ _ _
- Assistenti sociali	_ 1	_ _ _ _
- Sociologi	_ _	_ _ _ _
- Psicologi	_ 1	_ _ _ _
- Pedagogisti	_ _	_ _ _ _
- Educatori professionali	_ _	_ _ _ _
- Operatori socio-sanitari	_ _	_ _ _ _
- Volontari	_ _	_ _ _ _
- Mediatori culturali	_ 1	_ _ _ _
- Altre figure (specificare _____)	_ _	_ _ _ _

14. Ente attuatore

- Ente capofila del Distretto/Ambito
- Altro Comune del Distretto (specificare _____)

15. Soggetto erogatore del servizio

15.1. Titolo giuridico e durata dell'affidamento del servizio

16. Presenza nel territorio distrettuale di altri affidamenti per la medesima tipologia di intervento

- Sì
- No

Se sì, specificare Enti attuatori, soggetti erogatori, l'eventuale esistenza di un coordinamento operativo con l'intervento distrettuale

17. Con quali strumenti viene verificata la qualità del servizio?

17.1 Se rilevato, indicare il grado di soddisfazione media degli utenti (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)

18. Descrivere gli indicatori utilizzati per valutare l'efficacia del servizio

19. Esiste compartecipazione da parte degli utenti?

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

20. Nell'elaborazione dell'intervento, quali Enti, Istituzioni, Associazioni del terzo settore, etc. sono stati coinvolti e secondo quali modalità?

Il progetto prevede il coinvolgimento dei Servizi specialistici del Distretto H6 ASL Roma 6, delle Scuole del territorio e del Terzo settore per la sensibilizzazione e la promozione dell'istituto dell'affidamento familiare.

21. Risorse finanziarie

Costo totale intervento:	€ 5.000,00
Quota regionale:	€ 5.000,00
Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):	€ _____